



la Repubblica

Direttore Eugenio Scalfari



Anno 10 - Numero 89 - L. 600

Redaz. Amministr.: 00185 ROMA, Piazza Indipendenza 11/b, tel. (06)49821 telex 620660-613005 (cas. post. 2412 Roma AD) Sped. in abb. post. gr. 1/70
Abbonam.: ITALIA (c.c.p. n. 11200003 - Roma) anno (cons. decem. post.) L. 140.000, semestre L. 75.000 - ESTERO (posta ord.) anno L. 310.000, semestre L. 160.000 - Copia arretr.: L. 1.200 - Redaz. di Milano, via Turati 3, tel. (02)654261 (5 linee), telex 333283 - Redaz. di Bologna, via Parmeggiani 8, tel. (051)552021 - Pubblicità: A. MANZONI & C. S.p.A., 20143 MILANO, via Vittorini 13, tel. (02)83672, telex, 335142

mercoledì 1 maggio 1985

Convegno a Roma sui dati per l'85

I furti col computer In Italia 80 miliardi di "bottino"

ROMA — Togliere mille lire da ogni conto di una banca e

depositarli sul proprio. Deposporre un accredito di miliardi a favore di un complice. Ordinare ad una industria, attraverso una banca, prodotti di altissimo valore senza pagarli. Sono solo alcuni dei «crimini informatici» compiuti attraverso gli elaboratori che nel mondo hanno già causato danni per migliaia di miliardi.

In Italia si stima che le sole banche abbiano subito in questo modo furti per 30-40 miliardi di lire con una incidenza progressiva, tanto da prevederne un aumento fino a ottanta miliardi per quest'anno. Sempre nel 1985 il volume dei «crimini informatici» dovrebbe raggiungere i 130 miliardi di lire in Francia e circa i mille

miliardi negli Stati Uniti.

E' quanto emerso ieri a Roma in un convegno organizzato dalla compagnia assicuratrice «Ross Collins Italia» che ha istituito la prima polizza contro tutti i rischi di frode e sabotaggio tramite calcolatore. L'assicurazione è già stata sottoscritta da sette istituti di credito italiani.

Ai tradizionali passamontagna e pistole si sostituiscono altre armi, solo apparentemente inoffensive: le tastiere dei computer, ha sottolineato Adalberto Biasotti, coordinatore tecnico della «Ross Collins», con cui si possono compiere furti e truffe di valore anche dieci volte superiore al capitale di una banca. Secondo una statistica dell'Fbi, infatti, il

numero dei «crimini informatici» ha raggiunto quello delle rapine, ma il «bottino» è dieci volte maggiore.

Basta essere bravi nel manipolare i codici segreti degli elaboratori, oppure farsi comunicare da un dipendente di una banca i «numeri-chiave»; da casa propria, con un telefono, è possibile rapinare miliardi. Il 15 per cento dei furti avviene in questo modo.

I crimini informatici sono in Italia molto più diffusi di quanto si creda. Si stima che per ogni «computer crime» reso noto, altri dieci sono tenuti nascosti. Negli Stati Uniti, da quando la denuncia è diventata obbligatoria (in Italia non lo è), il numero dei furti col computer si è improvvisamente quintuplicato.